

SEGRETERIA C.P. INTERPARROCCHIALE 7 Chiese del Miranese

Ore 9,00: ci ritroviamo in S. Bertilla a Mirano, parrocchia di S. Michele Arcangelo; sono assenti don Pietro Mozzato, don Sergio Busato, Margherita Dal Corso. La parrocchia di Vetrego è oggi rappresentata da Giovanni Pattarello che sostituisce Vania Vecchiato in questo incontro.

Dopo la preghiera, iniziamo con la lettura della relazione dell'incontro avuto il 23 novembre scorso.

L'argomento all'O.d.G. doveva essere "La pastorale giovanile" ma anche oggi diamo più spazio all'argomento "Battesimo". È importante tornare a confrontarci per cercare di trovare come avviare una pastorale rivolta alle giovani coppie che portano il proprio figlio al fonte battesimale.

- Bene dunque il primo incontro di preparazione che avviene in parrocchia tra la coppia di genitori e il parroco in seguito alla richiesta del sacramento del Battesimo.
- Segue il Battesimo in seno alla comunità.
- **Bene i 4 incontri di formazione post Battesimo per i genitori**, ma... come farli? Quando iniziamo? Che tematiche proponiamo? Sarà un corso formativo progressivo o ad ogni incontro si propone un argomento esaurendolo in una serata? Abbiamo coppie di laici desiderosi di formarsi per poi mettersi al servizio della catechesi battesimale insieme a un sacerdote?

Sono tutte domande che emergono e si accavallano nel nostro scambio di impressioni, di proposte. Dobbiamo mettere insieme le nostre sensibilità, conoscenze, esperienze... ascoltarci l'un l'altro. È importante partire con gradualità.

È nostro desiderio che le coppie sensibili, che risponderanno all'invito partecipando agli incontri, possano sentirsi parte di un gruppo; ma per giungere a questo primo obiettivo come invitare i genitori? e non sarebbe meglio prima interpellare gli animatori laici perché siano già preparati a collaborare nella catechesi già dal primo incontro? Così facendo dovremmo rinviare al prossimo anno il via ai 4 incontri! Torniamo a confrontarci.

È necessario che la comunità cristiana si interessi alla catechesi per il Battesimo, dobbiamo lavorare per una pastorale battesimale fatta dai laici che invitano altri laici, è questa la trasmissione della fede.

Possiamo fare questi incontri con l'obiettivo di suscitare interesse e toccare la fede dormiente nelle famiglie, per giungere poi, gradatamente, ad una catechesi da 0 a 6 anni, fatta da genitori per i genitori.

Questa catechesi post Battesimo sarà rivolta ai genitori ma ha lo scopo di far conoscere Gesù ai bambini (*Lasciate che i bambini vengano a me*) che sono troppo piccoli per frequentare il catechismo che abbiamo oggi. Per questa nuova forma di catechesi abbiamo bisogno di nuove forze, come già detto, ma non possiamo contare sulle attuali catechiste che ci sono nelle parrocchie perché già molto impegnate anche in altri servizi. Abbiamo bisogno di nuove "reclute". Per questa catechesi abbiamo bisogno di coppie dove moglie e marito vivano con passione la loro appartenenza a Cristo e provino il desiderio di testimoniare. Nelle nostre comunità abbiamo molte coppie cristiane, ma notiamo che sono perlopiù situazioni in cui o il marito o la moglie sono operatori di pastorale. I nostri sacerdoti hanno dunque un compito delicato nel cercare all'interno delle nostre parrocchie quelle coppie sensibili che attualmente vivono un po' ai margini ma hanno bisogno di sentirsi invitati e "chiamati". Le coppie che vengono da associazioni (A.C. – Agesci) sono più sensibili, dobbiamo porre attenzione, fare una ricerca. A loro si potrà chiedere di formarsi per avviare la catechesi da 0 ai 6 anni.

Ma come riuscire ad attrarre queste giovani coppie? Come invitarli?

Invitare una coppia a formarsi per poi diventare catechista nella pastorale familiare rischia di diventare un flop prima d'iniziare. In questo primo anno dobbiamo concentrare le nostre forze nel formulare al meglio i 4 incontri; dovranno trattare argomenti che interessano i genitori con bimbi piccoli, non subito una catechesi; tutti devono sentirsi invitati anche le coppie che vivono un certo disagio nella fede (conviventi, non praticanti...); creiamo amicizia!

Queste dovranno essere le basi per formare un gruppo che si senta innanzitutto accolto.

- Cominciamo con una festa liturgica. Lo possiamo fare **in questa Quaresima battesimale**, nella 4^a domenica **inviteremo tutti i genitori che hanno battezzato nel 2013**, con i loro bambini, a rinnovare le promesse battesimali; Zianigo e Vetrego hanno già fatto questo incontro nel giorno del battesimo di nostro Signore Gesù, Scaltenigo lo farà il 2 febbraio “festa della vita” perché già in calendario.
- Dal prossimo anno cercheremo di costruire un calendario pastorale in cui faremo le tappe importanti, come il rinnovo delle promesse battesimali con i genitori dei bambini battezzati l'anno prima, tutti la stessa domenica, e sarà un segno di unità nella collaborazione. La domenica in cui ricordiamo il battesimo di Gesù (11 gennaio 2015) sarà dunque l'occasione, per tutte le 7 Chiese, di riunire le coppie che desiderano far memoria del Battesimo dei loro piccoli.
- **Venerdì 16 maggio alle 20,45 faremo il 1° incontro a Mirano in patronato: intanto parteciperanno le famiglie che ne sentono il bisogno interiore**, diamo loro un messaggio forte, coltiviamo in loro l'entusiasmo. Da questi incontri potranno nascere gruppi famiglia, catechisti, animatori...
- Sarà **don Lino a curare questi incontri ed inviterà a partecipare due coppie che ha notato per la loro sensibilità e disponibilità**. All'inizio sarà importante la partecipazione, poi li si chiamerà ad una testimonianza, passo dopo passo le coppie che vivranno la “chiamata” potranno poi formarsi a Treviso: si tratta di un breve percorso formativo a carattere laboratoriale, proposto dall'ufficio di pastorale familiare in collaborazione con l'ufficio catechistico, per sostenere chi opera in questo ambito.

Oggi non abbiamo trattato l'argomento “**Pastorale Giovanile**” perché riteniamo importante che siano gli animatori delle 7 parrocchie ad incontrarsi, **coordinati da don Flavio**, per affrontare il tema in maniera specifica. Saranno loro a confrontarsi sulle proprie realtà e insieme getteranno le basi per una pastorale unica ma iniziando da ciò che dapprima li unisce. Noi possiamo poi ascoltarli e sostenerli. Non tutte le pastorali sono compatibili con la proposta diocesana (vedi A.C., Agesci) e noi, come segreteria, sentiamo il dovere di creare per tutti occasioni d'incontro; nulla dovrà essere imposto.

Si creerà una “Consulta per la pastorale dei giovani nelle Collaborazioni” possibilmente già dal primo incontro che gli animatori delle 7 parrocchie avranno venerdì 7 marzo p.v. alle 20,45 in Patronato a Mirano, vedranno insieme l'esistente e come favorire l'interazione.

Questa segreteria tornerà a riunirsi a Scaltenigo il 8 marzo p.v. alle ore 9,00 in oratorio, tratteremo insieme i seguenti argomenti all'O.d.G.:

1. Relazione sull'incontro del 7 marzo 2014 che don Flavio ha con gli animatori delle 7 parrocchie sulla pastorale giovanile;
 2. Prepariamo l'incontro del 16 maggio 2014 con le coppie e i piccoli battezzati nel 2013.
-

Siamo in chiusura, è il momento degli inviti a partecipare:

- il 10 marzo 2014 (alle 20,30) in Parrocchia a Vetrego dove ci sarà don Sandro Dalle Fratte che parlerà di “La famiglia nella comunità parrocchiale”,
- il 14-21-28 marzo e 4 aprile 2014 in S. Michele a Mirano “Lectio divina su Geremia” relatore don Antonio Marangon.

Relazione di Lazzarini Simonetta.